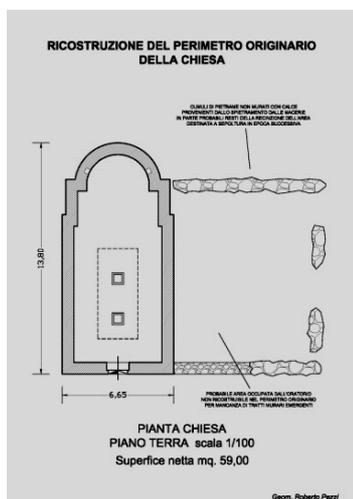


Le Chiese di Caranza (a cura di *ButoCultur@*)

La prima chiesa di Caranza fu costruita in località Casacce nel XII secolo. Dedicata a San Lorenzo Martire, con superficie netta di 59 mq., aveva una sola navata e un unico altare posto verso Est, munita di cripta sepolcrale con due aperture era stata consacrata e

se ne festeggiava la ricorrenza il 2 maggio. Prete Girardo è il primo rettore conosciuto (1148). Nel 1746 l'antica chiesa fu parzialmente restaurata e dedicata a N.S. delle Vigne. Nel 1810 si costruì nella sue vicinanze un cimitero utilizzato sino alla costruzione dell'attuale (ultima parte del XIX secolo). Oggi si possono ancora vedere i ruderi dell'antica chiesa.



A metà del XVI secolo venne costruita una nuova chiesa nei pressi dell'attuale. Un secolo dopo (1664) questa chiesa fu sostituita da un'altra, sorta nelle sue immediate

vicinanze, di stile romanico, con una navata e coro rivolto verso Nord, chiesa poi prolungata di due arcate nel 1844, fino a raggiungere circa 150 mq. di superficie. Questa chiesa aveva sette altari (il principale, poi quello dedicato a Maria Maddalena, un altro all'Assunta –in precedenza era dedicato a N.S. delle Grazie-, a Sant'Antonio Abate, a N.S. del Carmine, a N.S. dell'Orto –in precedenza al Crocifisso-, all'Angelo Custode. Nel XVIII secolo vi era un ottavo altare dedicato a Santa Caterina, poi soppresso). Il titolare della chiesa era San Lorenzo e il secondo titolare San Bartolomeo.

Nel 1827 fu costruito l'imponente campanile (circa 42 metri di altezza) sul quale salì nel 1872 l'arcivescovo di Genova, Salvatore Magnasco.

La chiesa attuale, sempre dedicata a San Lorenzo, fu costruita negli anni 1934-35 quando parroco di Caranza era don Giovanni Battista Pardini, futuro vescovo di Jesi. Si erge sulla precedente chiesa con cambio di direzione della navata, ampliamento e trasformazione in tempio palladiano a croce greca con facciata neoclassica.

Nei pressi dell'antica chiesa, in località Casacce, sorgeva l'oratorio dedicato a San Marco, sede dell'omonima confraternita. L'oratorio nel 1782 fu ricostruito vicino all'attuale chiesa parrocchiale.

Una Confraternita, dedicata a San Marco, esisteva nel XVI secolo e fu sostituita nel XVIII secolo dall'attuale intitolata al Santissimo Sacramento (nella quale si iscrivevano le coppie di sposi). Nel XVII secolo fu costituita la Compagnia di N.S. del Carmine (vi si iscrivevano i parrocchiani subito dopo la Prima Comunione) e nel 1898 fu creata la Confraternita di N.S. della Guardia.

